



dachverband
für natur- und
umweltschutz
in südtirol E.O.
CIPRA SÜDTIROL



Heimatpflegeverband
SÜDTIROL
Verband zur Förderung des Gemeinwesens

Comunicato stampa congiunto di CAI Alto Adige, Alpenverein Südtirol, Mountain Wilderness, Federazione Ambientalisti Alto Adige e Heimatpflegeverband Südtirol

Una decisione ragionevole: La pista di bob a Cortina non sarà costruita!

Apprendiamo con sollievo che le gare di bob, slittino, skeleton e para-bob dei Giochi olimpici e Paralimpici invernali di Milano Cortina 2026 non si svolgeranno a Cortina d'Ampezzo come inizialmente previsto! E' ormai rimbalzata in internet su tutte le testate dei media la notizia della dichiarazione del presidente del Coni nonché membro CIO e presidente della Fondazione Milano Cortina Giovanni Malagò al Congresso del CIO in corso di svolgimento a Mumbai: "Si andrà all'estero!" "Solo due giorni fa il Governo ci ha informato - ha detto Malagò - di considerare come opzione migliore e più sostenibile quella di non realizzare lo sliding center a Cortina e di spostare le gare in un impianto già esistente e funzionante".

Il CIO, che è sempre stato dichiaratamente favorevole al riutilizzo degli impianti esistenti per ridurre i costi e semplificare le operazioni, ha accolto con favore la rinuncia delle autorità italiane con la presidente della Commissione di Coordinamento Kristin Kloster Aasen che ha parlato di una "decisione responsabile".

Tante sono state nel tempo le manifestazioni ed iniziative tenute a Cortina dalle Organizzazioni dei Cittadini ed Ambientaliste, che hanno visto tra gli altri presenti in modo proattivo le associazioni ambientaliste dell'Alto Adige come CAI Alto Adige Alpenverein Südtirol, Mountain Wilderness, Federazione Ambientalisti Alto Adige e Heimatpflegeverband Südtirol, culminate nella grande manifestazione popolare del 24 settembre u.s. Finalmente si è giunti ad una presa d'atto della realtà di un'opera che è sempre stata insostenibile dal punto di vista ambientale, sociale, politico ed economico! Necessità e buon senso hanno prevalso sulla realizzazione di uno Sliding Center dal costo di 150 milioni di euro che oltre a provocare spreco di denaro pubblico e un sicuro danno ambientale avrebbe lasciato in eredità un costoso impianto in termini di esercizio.

Se però Cortina tira un sospiro di sollievo, in Alto Adige siamo preoccupati per le conseguenze che avranno le opere stradali in corso di realizzazione e progettazione finanziate con i soldi delle olimpiadi. Con un recente Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri DCPM del 19 settembre 2023 "Piano complessivo delle opere olimpiche" sono state rifinanziate, per adeguamento dei costi, opere viarie che in buona parte verranno ultimate solo dopo la chiusura delle olimpiadi invernali 2026. A preoccupare sono i finanziamenti per opere viarie (circonvallazione Dobbiaco, sovrappasso ferroviario a S. Candido, ampliamento del tratto Chienes – La Serra a 3 corsie) che unite a quelle in fase di realizzazione circonvallazione di Chienes e Perca, e in discussione, come la rotatoria a due piani di Valdaora, produrranno sulla strada della Pusteria una notevole fluidificazione del traffico stradale con conseguente aumento del traffico di transito di mezzi pesanti oltre che di quello privato. Non secondario è l'impatto paesaggistico di queste opere e l'impermeabilizzazione del suolo che ne deriva.

Il Piano Provinciale della Mobilità Sostenibile 2035, di recente approvazione, prevede una riduzione del 26% del trasporto privato motorizzato al di fuori dei centri abitati e afferma che si dovranno privilegiare soluzioni che riducano al minimo le infrastrutture viarie invasive.

Anche ad Anterselva costi in aumento ed un bacino in mezzo al bosco

Secondo il piano finanziario recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri, l'espansione del centro biathlon e delle relative infrastrutture, compreso un bacino di accumulo che dovrebbe essere

costruito nel bel mezzo del bosco con gravi impatti paesaggistici, costerà quasi 52 milioni di euro. Oltre 26 milioni di questi dovranno essere finanziati dalla Provincia di Bolzano, rappresentando più della metà delle spese. Nel 2021 si parlava ancora di un costo totale di 28 milioni e nel 2019 addirittura si sosteneva che ad Anterselva non sarebbero state necessarie "ulteriori grandi investimenti o infrastrutture".

L'auspicio di CAI Alto Adige Alpenverein Südtirol, Mountain Wilderness, Federazione Ambientalisti Alto Adige e Heimatpflegeverband Südtirol è che a fronte di queste previsioni la politica tragga decisioni coraggiose opportune, in primo luogo coinvolgendo la popolazione facendola partecipe dello sviluppo del proprio territorio. In secondo luogo impiegando le ingenti risorse disponibili per rispondere ai bisogni reali di chi le montagne le abita e le vive quotidianamente, ovvero migliorando i servizi, la sanità, le scuole e il trasporto pubblico.